Martedì 17 Ottobre 1893

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 257.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La squadra Inglese in Italia

Ieri la squadra inglese del Mediterraneo principiò la sua visita cordiale ed amichevole nei porti principali del nostro paese.

Ci sia lecito esprimere la speranza che in questa congiuntura il nostro buon popolo saprà dar prova di quel buon senso che dai tempi del Guicciardini in poi, fece dire che gli italiani sono un popolo di diplomatici.

Sarebbe assurdo disconoscere l'importanza della visita della squadra inglese; essa sopratutto nel tempo in cui si compie, ha un significato che salta agli occhi di tutti; ma sarebbe anche più assurdo, accompagnare questo fatto eminentemente politico, con dimostrazioni *clamorose e con spettacolose feste* popolari.

La nostra marina che da alcuni anni a questa parte rappresenta *fortunatamente una preziosa forza dello Stato*, saprà — non è a dubitarne —, rendere gli onori di casa alla sua sorella d'Inghilterra. Lord Seymour e tutti gli ufficiali inglesi troveranno nei comandanti e negli ufficiali dei nostri legni da guerra altrettanti amici, ben lieti di rannodare con essi quella fratellanza che cominciò colla guerra di Crimea e che da allora in poi non si è smentita mai!

E le onoranze che la nostra flotta renderà alla squadra inglese, saranno tutte encomiabili. Ma esse basteranno per significare il pensiero intimo, non solo dei due governi d'Inghilterra e d'Italia, ma altresì dei due popoli.

È appunto nel momento in cui in Francia *si pretende di dare alla visita* della squadra russa un significato che certamente non ha, che noi italiani dobbiamo avere il senso della giusta misura, *evitando* di cadere in tutto ciò che fatto da altri ci sembra una ridicolaggine.

Sarebbe deplorabile che noi pretendessimo d'imitare i nostri vicini, in quello che essi fanno di men savio e di meno ragionevole. Essi, il giornalismo specialmente, hanno bisogno di mantenere sempre il pubblico in uno stato di eccitazione nervosa. Quando non possono alimentarla con le loro interne discordie, traggono partito, per tenerla viva, da fatti di politica estera. Così hanno gonfiato colossalmente un evento che non ha nulla di straordinario, e non esce nel pensiero di chi lo ha fatto nascere, dai confini di una doverosa cortesia. Ma noi in Italia, non abbiamo, grazie al cielo, nessun motivo e nessuna necessità, di far quello che hanno fatto i nostri vicini.

Sanno tutti quali sono i legami che uniscono la Russia alla Francia; sanno tutti che, ove mai questa fosse aggredita, lo czar impugnerebbe le armi per difenderla.

Ma poichè il fatto dell'aggressione non si verificherà giammai, a Parigi hanno *torto* di dare all'amicizia russa un carattere che non ha e non vuole avere. Maggior torto avremmo noi, se imitassimo questo fallace *esempio* e pretendessimo d'ingannare il nostro pubblico, come i giornalisti francesi ingannano il loro.

La visita della squadra inglese è certo un atto di squisita amicizia da parte del governo della regina Vittoria. Esso è apprezzato da quanti *hanno* il senso della politica: ma non è punto, come alcuni oziosamente fantasticano, un fatto che preluda o che annunzi eventi straordinari. *Quella* visita serve a dimostrare soltanto, che in caso di pericolo, l'Italia non sarebbe lasciata sola nè si permetterebbe ad un avversario *senza* scrupoli di compiere un disegno barbaro tante volte *annunziato*, contro le città italiane che si specchiano in mare.

Ciò è molto senza dubbio per la nostra tranquillità e per la nostra sicurezza. Ma è evidente che quanto più l'ammonimento sarà dato con serietà, e tanto meglio produrrà il suo effetto.

D'altra parte noi italiani non dobbiamo mai dimenticare che la nostra politica deve essere intonata con quella dei principali Stati d'Europa, e segnatamente con quella degli Stati con cui siamo più intimamente amici.

Questa politica è e vuole essere essenzialmente, profondamente pacifica.

La nostra non può, non deve essere diversa.

Hannovi alcuni nel nostro paese quali spesso almanaccano di possibili guerre, e paiono quasi desiderarle.

Erroneamente supponendo che la guerra ci libererebbe da tutti i nostri *interni malanni*, ne vedrebbero poco meno che volentieri lo scoppio. Esprimono tutto il loro pensiero in questa formola: — *È meglio finirla!* — Ma essi ignorano che ciò che essi vogliono *è per lo appunto* quello che nessuno vuole in Europa, forse nemmeno la stessa Francia *ch'è pur* la potenza che dal rischio della guerra può sperare qualche beneficio.

Noi possiamo conservare le simpatie dell'Europa, e la sicura amicizia degli Stati alleati solo mantenendoci, come si è fatto sino ad ora, in un atteggiamento *rigorosamente* pacifico, che non esclude punto, come si vede dai fatti la giusta tutela dei nostri interessi. Se ce ne allontanassimo anche *per poco*, *se lasciassimo* nascere il sospetto che macchiniamo novità per arrivare alla guerra, perderemmo subito le simpatie delle quali *siamo oggi circondati* e che *costituiscono una forza contro* chiunque volesse nuocerci. La prima nazione che ci volterebbe le spalle, sarebbe, senza dubbio l'Inghilterra, ove governo e popolo anelano al mantenimento della pace per il più lungo tempo possibile.

Il nostro fine *accorgimento* politico che fu un dì il nostro vanto, ma che pur troppo da alcuni anni abbiamo smarrito, deve ridestarsi tutto in occasione della visita della squadra inglese. Senza togliere nulla alla importanza del fatto che parla da sè eloquentemente, dobbiamo saper frenare *gli impeti della* nostra indole meridionale, ed astenerci studiatamente da tutto ciò che potrebbe parere una brutta copia di quello che *stanno preparando* a Parigi.

Più saranno serie e ordinate le nostre dimostrazioni, e maggiore sarà la loro efficacia.

Per più giorni di seguito navi italiane e navi inglesi le più belle forse e le più potenti del mondo, navigheranno insieme *nei* nostri due mari, da Taranto a Spezia. Il fatto, preparato da lunga mano, voluto dai governi dei due paesi, gradito senz'alcun dubbio ai Parlamenti delle due nazioni, dice tutto quello che a noi italiani preme di sapere e di ricordare.

Badiamo dunque ai fatti e lasciamo che delle vane parvenze si compiacciano i popoli ch'hanno mestieri di viver sem*pre in orgasmo ed alle chiassose dimo*strazioni domandano una gioia che non è che una febbre.

I RUSSI A TOLONE

La visita della squadra russa a Tolone, che sarà seguita dai vasti festeggiamenti ordinati a Parigi, Lione e Marsiglia, è senza dubbio il fatto su cui si volgono gli sguardi di tutti.

Non è male però, a scanso di equivoci e per non lasciarsi dominare da *preoccupazioni irragionevoli*, il ricordare come cominciò questo movimento franco-russo, e a quale significato oggi sia ridotto.

Il sindaco di Tolone, che deve essere un bravo uomo, non parente neppure alla lontana di quel bestione di Acque-*Morte, ha emanato* un proclama *in cui* esorta i concittadini « ad augurare colle loro acclamazioni la pace a tutti i popoli ». E tutti gli atti del governo francese, del Consiglio municipale di Parigi e del comitato delle feste sono intesi ad affermare il carattere pacifico di questa solennità.

Non era stato sempre così, e i primi atti e le prime dimostrazioni francesi avevano assunto un carattere di provocazione che consolava; tanto che i giornali di Berlino e di Londra si affrettarono a spiattellare un « *Alto là!* » *tanto fatto*. Ma da Pietroburgo sono arrivate istruzioni esplicite, nelle quali era detto che, se la manifestazione avesse niente niente *assunto* carattere bellicoso, le navi russe dovevano ripigliare la via di casa; e d'altra parte, bisogna riconoscerlo, i migliori e più *autorevoli* uomini di Francia si sono affrettati a gettare tanta acqua sul fuoco degli entusiasmi di certi matti, che adesso il tono *generale* è arrivato al pacifico, al bonario.

Di tanto in *tanto* qualche furioso tira a palle infocate contro l'Italia, che è poi il capro emissario di tutti questi maniaci; Cassagnac, nell'*Autorité*, dice che la visita dei russi ai francesi è come l'abbraccio di due amici prima della battaglia; Mitchell, nel *Matin*, proclama la guerra franco-italiana inevitabile; un cattivo *dramma recitato ier l'altro* a Parigi, *Vercingetorige*, finisce colla predizione che i generali francesi si mangeranno l'Italia in salsa verde, come le ostriche. Ma la grandissima maggioranza sostiene che si tratta di un accordo pacifico, di una visita pacifica, *destinata a difendere i due poveri a*gnellini, come la Russia e la Francia, contro il dente del lupo rapace, l'Italia!...

Tutta questa roba finirà come finiscono tutte le feste; la Francia rimarrà lieta e felice, i russi se ne andranno contenti come pasque, portando sotto il braccio un sacchetto di *ottocento* milioni, da aggiungere agli altri quattro miliardi e mezzo che già l'amicizia francese ha fruttato alla Russia.

E per un paio d'anni si seguiterà a chiacchierare sulla visita di Tolone e sulle sue conseguenze.

La verità è questa: nessun popolo desidera la guerra, e, anche in Francia, *dove* tanto alto suonano le voci bellicose, l'immensa maggioranza dei cittadini, *gli agricoltori, gli operai, gli* industriali, i commercianti, sanno che la guerra sarebbe la loro *morte*, e *sono* partigiani della pace. La Russia poi, che fa tutte queste dimostrazioni e svenevolezze per ottenere dalla Francia i milioni di cui ha bisogno, si guarderebbe bene *dal profondere tre o quattro* miliardi in una guerra che nessuno sa come andrebbe a finire.

La pace s'impone, non soltanto per la *lettera dei trattati* e per la forza delle alleanze, ma perchè il rompere la pace rappresenterebbe sventure così orribili e disastri così tremendi che nessuno si arrischia ad assumere la responsabilità.

Ora una domanda: giacchè la triplice *vuole la pace*, giacchè la Francia e la Russia *muoiono d'amore per la pace*, perchè non si depone un po' la gigantesca armatura che opprime i *popoli* e schiaccia i lavoratori di tutto il mondo?

Le feste di Genova

Il *Daily News, commentando* le feste di Genova a *proposito* dell'*inaugurazione* del monumento a Garibaldi, dice che la Francia si sarebbe mostrata più politica e più generosa, cooperando all'unità italiana senza la ricompensa della cessione di Nizza.

Questa cessione sciolse l'Italia dalla maggior parte del debito di riconoscenza e contribuì a creare l'attuale situazione fra i due popoli.

UNA STONATURA

L'*Eclair*, parlando del telegramma di Re Umberto, lo accomuna puerilmente *alla notizia* della pretesa nuova carta geografica, adottata in alcune scuole della penisola, che esso dice comprendere Nizza, la Savoia e la *Corsica*.

L'*Eclair* riproduce alcuni brani del noto opuscolo di Braschet: « L'Italia che si vede e l'Italia che non si vede » per venire alla conseguenza che l'Italia non rinunziò mai alle terre che geograficamente le appartengono.

L'articolo non meriterebbe commenti, tanto è stolido e fuori di circostanza. Esso è altresì falso nella sua malignità, perchè nessuna carta geografica scolastica in Italia *contiene come pertinente* fisicamente all'Italia la Savoia. Se poi la Corsica entra fisicamente nel nostro paese, nessuna chiacchiera *dell'Eclair* potrà cambiare la natura, ma nessuna carta italiana ascrive *politicamente* al Regno d'Italia quell'isola. E ci pare che basti.

È da chiedere al giornale parigino se la sua ignoranza arriva a pretendere che la Francia rinneghi le terre, che geograficamente ed etnograficamente sono francesi. Per ragione uguale lasci che l'Italia consideri italiano quello che nazionalmente e naturalmente è tale. Spingere l'italofobia sino a voler modificare le leggi della natura e la con*formazione del globo, come fa l'Eclair*, è lo stesso che domandare una patente di asinità, che pare tanto più meritata, quanto meno il *momento* attuale, *in cui* la maggior parte degli italiani si associa alla soddisfazione della Francia, risulta indicato per una sortita come quella dell'*Eclair*.

IL BATTELLO SOTTOMARINO

Durante la permanenza della flotta inglese alla Spezia si faranno di nuovo gli esperimenti col battello sottomarino del *comm.* Pullino, ispettore del Genio navale al Ministero.

Il Pullino circa due anni fa cominciò i suoi studi; il suo battello, con *nuove* ed opportune modifiche, è destinato ad apportare una grande rivoluzione nelle *forze navali*.

Riguardo alla sua potenza offensiva, il battello può lanciare due siluri che tiene situati nella parte superiore in un congegno che si potrebbe *chiamare* a tenaglia. La sua difensiva è costituita dallo spessore della sua lamiera e dalla curva sensibilissima della stessa, ciò che porta *uno sfavorevole* angolo d'incidenza ai proiettili nemici. Dopo gli studi e gli esperimenti fatti, si può quasi assicurare che i proiettili comuni di mitragliera che si usano contro le torpediniere sono inefficaci contro questo nuovo battello.

La sua velocità è di miglia 7 all'ora: detta velocità, però, potrà in seguito aumentare con le opportune modificazioni che al battello verranno apportate, *perchè*, per quanto questa nuova nave abbia raggiunto un confortantissimo *grado di perfezionamento*, pure essa deve essere, *nello stato presente*, considerata come uno studio.

Se il problema dell'ingegneria è stato risoluto, resta però *ancora irresoluto* quello della visibilità subacquea, e quindi quello della direzione. Il *giroscopio*, pur corrispondendo in parte al caso, a parere dei tecnici, è ancora insufficiente alla completa sicurezza del governo della rotta. Sono stati fatti alcuni esperimenti riguardo alla visibilità che si può ottenere con proiettori o lampade elettriche convenientemente situate; ma non solo si è constatato che appena pochi metri sott'acqua non si vede più, quanto pure in sezioni limitate il vantaggio è più illusorio che reale, stantechè la visione resta, in ogni caso, molto incerta.

Nonostante però questi gravi svantaggi, pure in tempo di guerra il battello, saputo sapientemente governare, potrà rendere utili servigi. Infatti, il penetrare in un porto non visto (e ciò può sempre fare, avendo solamente la parte superiore della torretta emersa), *ed entrato, gettare lo scompiglio ed* il panico in una squadra ancorata, costituisce un indiscutibile e reale vantaggio, del quale approfittare è utile.

I LADRI «FIN DE SIÈCLE»

Lo *Strand Magazine* di Londra, dedica un brillante *articolo* ai ladri *fin de siècle* che vogliamo riprodurre:

Come nel mondo tutto accenna a progredire, così anche il furto subisce, mercè l'ingegnosità dei ladri moderni, un miglioramento che, del mestiere vile, ed abbietto d'un tempo, minaccia di fare una professione quant'altre mai onorevole e *stimata*.

Nelle grande città come Londra e Nuova-York, p. e., dove in grazia delle *comunicazioni* telegrafiche d'ogni genere è quasi impossibile o per lo meno molto difficile, di perpetrare un furto in una casa *privata, diminuisce giorno per giorno* il numero dei ladri audaci e aumenta in quella vece quello dei ladri d'ingegno, dei ladri *fin de siècle*.

Prendiamo il caso dell'individuo condannato recentemente per aver derubato un agente di polizia *(detective)*. Dallo svolgimento del processo risulta che al momento del furto, il *detective* stava sorvegliando le operazioni di un altro ladro, il «compare» del prigioniero.

Quest'ultimo aveva *preso* evidentemente degli accordi per condurre il colpo a buon fine, poichè al giudice che lo ammoniva per la audacia, rispose che aveva voluto vedere quanto sapeva fare.

Vedete un po' dove va a cacciarsi l'ambizione di un uomo.

Due o tre mesi fa un ladro ingegnoso venne scoperto mentre, travestito da ingegnere, percorreva le abitazioni signorili della East End di Londra, e col pretesto di assumere qualche rilievo, svaligiava le *medesime* di *quanto* si trovava a portata della sua mano. Dalle varie testimonianze citate a suo carico, risultò che nel breve periodo di un *mese* egli aveva rubato più d'un orologio e parecchi altri oggetti di valore.

Coll'estendersi della mania ciclistica è *comparsa* al *mondo* una *nuova* figura nella forma del ladro di velocipedi.

Il suo sistema è il seguente:

Montato su di un *velocipede da pochi* soldi, egli si porta al luogo di convegno dei velocipedisti fuori di città e, raggiuntolo, depone la sua macchina presso qualche altra che egli avrà già adocchiata e che conosce essere di qualche valore.

Poi si unisce al crocchio dei *velocipedisti, prende parte alla loro* conversazione, beve un rinfresco, e da lì a poco riparte sulla macchina nuova lasciando a quell'*altro* la *sua* che il più delle volte è arnese da rigattiere!

I conduttori del tram di Londra sono giustamente considerate come persone piuttosto sveglia*te*, eppure nemmeno essi vanno esenti dall'essere spesso defraudati da qualche ingegnoso mariuolo. Questi, di solito, sale vestito da conduttore: vero è occupato a riscuotere il passaggio in una parte del carrozzone egli fa lo stesso dall'altra con un *aplomb veramente incantevole*.

Lo stesso sistema viene adoperato per ingannare i frequentatori dei tea*tri*, ai quali vengono *spacciati viglietti* d'ingresso falsi.

Come ultimo esempio citeremo il fatto di quell'individuo che dedicava i suoi ritagli di *tempo nel raccogliere* il denaro di una banda di musicanti girovaghi coi quali effettivamente egli non aveva niente a che fare.

Egli aspettava il momento in cui i musicanti profondamente assorti nell'esecuzione del pezzo non potevano muoversi *dal posto*, *quindi levato* di tratto un flauto, entrava nelle botteghe raccogliendo quante più offerte poteva.

Immaginarsi la sorpresa del vero suonatore quando veniva a sapere che un'altro lo aveva preceduto.

Inutile dire che questo ingegnoso metodo di truffa *costò* al *furfante* che l'aveva ideato parecchi mesi di carcere durante i quali avrà avuto il tempo di preparare Dio sa *quali altri colpetti*.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1346). Pratiche dell'ambasciatore di Gemona onde combinare una tregua fra Cividale e Udine.

×

Un pensiero al giorno.

Fra l'amore e l'indifferenza sta un deserto più arido e più interminabile del Sahara, un mare di ghiaccio più vasto di tutti i ghiacciai delle *Alpi*, delle Cordigliere e dell'Imalaia, un abisso più profondo dell'inferno dantesco. Si può piombare una volta nell'abisso, *ma non si risale più* alla luce; si possono attraversare il ghiacciaio e il deserto, ma non si ripassano mai.

×

Cognizioni utili.

Una ricetta *per* un buon *inchiostro per timbri* di gomma, è la seguente: bleu d'anilina grammi 3, acido acetico gr. 10, spirito di vino comune gr. 10, acqua gr. 10, glicerina gr. 70.

Con cinque o sei grammi si campa per un anno, giacchè il potere colorante ne è enorme, e la glicerina ne mantiene l'umidità.

×

La sfinge. Sciarada telegrafica.

1. *Albero* — 2. *Nota* — 3. *Negazione*
1, 2, 3. *Fiore*

Spiegazione della sciarada precedente:
ORO-SCOPO

×

Per finire

Alla Corte d'Assise.

Il presidente legge la sentenza che condanna l'imputato alla galera in vita.

Imputato — Meglio la morte!

Presidente — Imputato, sappiate *moderare* i vostri desideri!...

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Il deputato Luzzatto a San Daniele.

Ci scrivono in data di ieri:

Ier mattina l'on. Riccardo Luzzatto, deputato nostro, fu qui ricevuto dal Comitato elettorale e poscia accompagnato all'albergo Rovere ed indi verso le 11 nella sala municipale affollata di elettori. C'erano *anche parecchi* Sindaci del Distretto.

L'on. Luzzatto pronunciò un discorso che durò un'ora e mezza, nel quale parlò delle questioni politiche del giorno; spiegò il suo operato quale rappresentante della nazione; riferì nella necessaria *costruzione del ponte sul* Tagliamento e dell'acquedotto di San Daniele.

Al tocco e mezzo ebbe luogo un banchetto coll'intervento del Sindaco Rainis,

dei Sindaci del Distretto, e di una cinquantina di elettori.

Il servizio a merito dell'albergatore Rovere, riuscì benissimo; la cordialità e la gaiezza durarono sino alla fine. Parlarono il signor Rainis, Sindaco di San Daniele, che lodò l'onestà e la fermezza di carattere dell'onor. Luzzatto; questi lo *ringraziò* e ringraziò pure gli elettori per l'accoglienza ricevuta *plaudendo a San Daniele*; il *signor Ugo* Della Schiava, chiuse con un discorso ispirato *al miglioramento* delle *condizioni* economiche della società.

L'*on.* Luzzatto visiterà anche gli elettori di Dignano, Flaibano, Coseano, Rive d'Arcano, Fagagna e San Vito di Fagagna. Giovedì sarà a Udine quale difensore del signor Giusto Muratti, nel processo incoato dall'avv. Domenico Galati; poscia il nostro deputato si recherà a far visita agli elettori del Distretto di Codroipo.

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'ufficio Sanitario Provinciale. (Mese di Settembre 1893.)

Vaiuolo un caso (in agosto nessuno), che si verificò nel Comune di S. Odorico, in una donna proveniente da Trieste. Essa era già in preda ai primi sintomi del male quando partiva da quella Città.

Morbillo casi 274 (in agosto 589). L'epidemia continua nella sua fase decrescente. Il distretto maggiormente colpito in agosto fu quello di Udine: si verificarono 100 casi di detta malattia a Pasian Schiavonesco e 73 a Pavia d'Udine, di carattere sempre generalmente benigno.

Scarlattina casi 15 (in agosto 24). Di questi 15 casi 10 si *riferiscono al* Comune di Tarcetta, dove è stato assunto *per la circostanza*, e in via provvisoria un medico, essendo per lo innanzi quel *Comune sprovvisto di* sanitario.

Tifo addominale casi 92 (in agosto 55). I comuni nei quali lo scorso agosto si notò un numero maggiore di colpiti da questa grave affezione furono: Cividale 6 casi; Latisana 10 casi; Bagnaria Arsa 6 casi; Sacile 4 casi; Ovaro 12 casi; Palmanova 30 casi. Ci vuol poco a vedere come i comuni maggiormente afflitti dal tifo addominale, anche nello scorso agosto, sieno stati quelli che lasciano ancora molto da desiderare rispetto alle acque potabili. Si continua per l'opposto ad osservare la mancanza o quasi di tale malattia in quei paesi che (pur essendone in passato largamente *colpiti ogni anno*) *hanno risolto* ultimamente il problema delle acque potabili, *anche solo in parte, come* si è notato nei precedenti bollettini.

Difterite e Crup casi 130 (in agosto 89) Questa ostinata e triste infezione non vuol cedere in nessun modo, e mentre in grazia delle più energiche misure nel passato agosto rimasero estinti del tutto o quasi alcuni gravi centri, come ad esempio quello di Zoppola, e quello di S. Giorgio Nogaro, vari altri di nuovi sorsero invece e si estesero in breve tempo. Diamo qui l'elenco dei Comuni, nei quali durante il passato agosto si notarono più di 4 casi di difterite o crup; sarebbero i seguenti: Forni di Sotto 9 casi; Manzano 8; Claut 5; Caneva 13; Forgaria 12; Castelnuovo del Friuli 8; Rigolato 8; Mortegliano 12; Pavia d'Udine 12. Questo Ufficio Sanitario ebbe ad *accorgersi* che *in certi* luoghi l'infezione non si diffuse più tanto, quando gli ufficiali sanitari adottarono la misura raccomandata dal medico Provinciale di prolungare cioè per 8-10 giorni durante il periodo della convalescenza l'isolamento dei colpiti da tale infezione e tutti gli altri riguardi pei famigliari ancor sani, per la ragione che la virulenza della saliva dei colpiti dalla difterite continua tale per vari giorni anche dopo il distacco delle membrane caratteristiche e dopo il sopraggiunto reale miglioramento dei malati. In questo senso anzi il medico Provinciale ha già mandato a tutti gli ufficiali sanitari ove domina la difterite un apposita Circolare. Di altre misure prese dalla Prefettura, in riguardo specialmente alla cura di questa grave affezione, si stanno attendendo le relazioni dei vari medici a ciò incaricati, relazioni che, occorrendo, saranno rese di pubblica ragione.

Febbre puerperale, casi 1 (in agosto 2).

Di *Colera*, dopo l'ultimo caso a Cussignacco avvenuto il 2 settembre, in questa provincia non si ebbe più a parlare.

Le malattie infettive quindi che ora ci preoccupano maggiormente sarebbero, per la nostra Provincia, l'ileotifo e la difterite. Per il primo c'è speranza di *vederlo completamente* sparire solo allora che tutti i Comuni della Provincia si *saranno provveduti* di *acque buone* o convenientemente riparate dai facili *inquinamenti esterni*; per la seconda potremo solo aver fiducia di vederla debellata quando all'apparizione in un Comune dei primi casi non si lesinerà sui mezzi indubbiamente efficaci che valgono a *circoscrivere* e a *distruggere* l'infezione, quali sono gl' isolamenti ben *fatti*; e *prolungati* anche *nei primi* tempi della convalescenza e le disinfezioni *eseguite sotto* la *diretta sorveglianza* dei sanitari.

Nel passato *mese* di settembre il medico provinciale per malattie infettive ebbe a fare le seguenti ispezioni: 1. a Pozzuolo del Friuli per alcuni casi di comune gastro enterite, che si sospettarono (fortunatamente a torto) per casi di colera tenuti dolosamente nascosti dai famigliari onde evitar noie da parte della Autorità sanitaria; 2. a Pavia d'Udine per installarvi il medico che tuttora colà si trova, destinato esclusivamente alla cura dei malati di difterite.

Ancora il grave ferimento di Montefosca

Si tratta di un reato

Il feritore fugge in camicia.

Cividale, 17 ottobre.

Faccio seguito alla mia di ieri su questo grave fatto, essendomi ora note le circostanze che vi si riferiscono.

È accertato ormai che trattasi di un reato.

Il ferito, Filippigh Giovanni fu Leonardo, d'anni 65, mercante di capre, *venne a contesa, per una differenza* di 20 lire, con Battistigh Luigi fu Giovanni, d'anni 30, che gli aveva venduto 9 capre.

Il Filippigh è di Prossenicco (Austria) ed il Battistigh è di Paccida, borgata del comune di Tarcetta. In quest'ultima località avvenne il fatto, alle ore sette e mezza pom., dell' 11 corr.

Nella contesa, il Battistigh lasciò andare un potente caffone al Filippigh, e questi retrocedendo, per il colpo, di alcuni passi, andò a cadere in un rugo profondo due metri circa.

Parecchi del luogo che erano presenti alla scena, fuggirono quando videro precipitare il Filippigh, e così pure fuggì il Battistigh.

Molto più tardi il ferito venne sollevato da *certi fratelli Lenardon* e trasportato prima nella casa del Battistigh, *ch'era rimasta aperta e incustodita per* la fuga di questi; poscia nel domani, essendo il Battistigh ritornato, in quella di certo Cencigh Antonio fu Giacomo, ove il ferito ebbe assistenza dal nipote Filippigh Giuseppe, accorso da Prossenicco.

I rr. Carabinieri di S. Pietro al Natisone, che furono domenica sul luogo, come vi scrissi ieri, trovarono il ferito in grave stato, ed a stento poterono raccogliere da lui i particolari del fatto.

Recatisi quindi alle ore 6 ant. alla casa del Battistigh per procedere al di lui arresto, questi li vide venire dalla finestra *della sua stanza da letto*, e così come trovavasi, in camicia, spiccò un salto *nella strada sottoposta, e gli* riuscì di fuggire e rendersi presto invisibile internandosi *nelle sinuosità* del luogo montuoso, ove i carabinieri non poterono inseguirlo che per breve tratto, appunto per averlo perso di vista.

Si hanno dunque — per stabilire il fatto quale ve l'ho narrato — le deposizioni del ferito e la fuga del feritore; ma testimonianze non se ne hanno per ora, perchè tutti quelli che il Filippigh dice ch'erano presenti quando egli fu percosso e cadde, interrogati dai carabinieri, risposero di non aver veduto nulla!

La scorsa notte sono partiti da Cividale per Montefosca il Pretore e il medico Sartogo, per le pratiche di legge; e ier sera furono a Cividale il giudice istruttore *dott. Dessabata e il dott.* Randi, sostituto procuratore del Re, *con un Vicecancelliere del Tribunale*, per assumere informazioni sul fatto e dare opportune disposizioni.

Amministrazione Comunale

Risoluzione di quesito.

Resiutta, 15 ottobre.

Al *quesito da risolversi* pubblicato nel n. 244, 13 corr. della *Patria del Friuli* e concernente la vendita a privati di piante resinose, deliberata da un Comune della Carnia, annullata e approvata dalla Autorità, per erronea applicazione e diversa interpetrazione dell'art. 250 della Legge, offro la seguente risposta.

L'art. 250 della Legge comunale e provinciale testualmente impone lo scrutinio segreto nelle deliberazioni concernenti persone; l'interpetrazione quindi di detto articolo deve essere fondata sul testo letterale della legge e sul senso grammaticale delle parole: *concernenti persone.*

L'art. 240 prescrive *che le sedute* dei consigli comunali e provinciali non possono essere pubbliche quando si tratti di *questioni concernenti persone*, e l'art. 54 del regolamento per la esecuzione della stessa legge, stabilisce che se le deliberazioni *concernono questioni di persone*, dal verbale deve anche constatare che si è anche deliberato in seduta segreta.

La pubblicità delle sedute voluta dall'art. 240 è di ordine pubblico, e le sedute non possono essere segrete se non nei casi eccettuati dalla Legge e che si riducono a due, cioè o quando i consiglieri stessi con deliberazione motivata stabilissero altrimenti, o quando si tratti di questioni concernenti persone.

Da tali combinate disposizioni apparisce chiaramente come il legislatore per garantire la indipendenza della discussione e libertà del voto prescriva che non sia pubblica la seduta, nè palese la votazione, sempre che occorra fare apprezzamento sulla qualità morale, sui meriti e demeriti di determinate persone. In una parola il *legislatore* non intende già parlare di qualunque deliberazione nella quale potesse essere interessata direttamente o indirettamente *una persona* qualsiasi, ma intende quelle nelle quali la discussione *cade espressamente* sulla persona e non sulla cosa appartenente ad alcuno; ed in altri termini, vieta che sia fatta in seduta pubblica la discussione sulle qualità intrinseche e proprie di una persona.

Infatti l'art. 54 del regolamento ravvicinando la disposizione dei due articoli 240 e 250, non lascia dubbio alcuno sul pensiero del legislatore che, le deliberazioni concernenti persone debbono per l'art. 250 prendersi in seduta pubblica, ma a voti segreti, le questioni di persone debbono trattarsi in seduta segreta per l'art. 240 e le relative deliberazioni, concernendo esse una persona, debbono per l'art. 250 esser prese a scrutinio segreto.

Devesi pertanto ritenere vietata *in seduta pubblica la discussione e deliberazione* sulle questioni, che importano *un giudizio* sulle qualità intrinseche proprie di una persona, vuoi considerata in se stessa, vuoi considerata in sè e nei suoi rapporti *morali* coll'atto deliberato per modo che la persona individuo sia l'oggetto della deliberazione.

Ma poichè il deliberare la vendita di piante d'abete a stima forestale non implica certamente per nessuna parte un giudizio sulla persona nè sulle qualità intrinseche della medesima, così è indubitato che la votazione fatta a scrutinio segreto fu eseguita in aperta violazione dell'art. 250, e la deliberazione in tal modo avvenuta meritava di essere, come fu, sospesa dal *signor Commissario* Distrettuale di Tolmezzo, e al Prefetto della Provincia, e non alla Giunta Provinciale Amministrativa, *spetta di annullarla* pel disposto del terzo comma dell'art. 164 della Legge C. e P.

Giuseppe Masieri
Segretario comunale.

Feste per una centenaria che ha un figlio ottantenne

Scrivono da Sacile, 15:

A Coltura di Polcenigo ieri per cura *del municipio* e di molti cittadini si diedero grandi feste in onore di certa Pilot de' Riz Adriana che compì il suo centesimo anno. La vecchierella che si trova ancora in buonissimo stato, tantochè va a far legna quasi ogni giorno nel bosco, sedea a banchetto fra alcune sue amiche che sono sulla novantina ed un suo figlio che passa gli ottanta.

Oltre i cittadini di Polcenigo intervennero alla festa molte persone dei paesi circonvicini cui la commovente solennità lasciò gratissima impressione.

Augurando alla centenaria *salute* e ancora lunghi anni di vita, troviamo opportuno *elogiare* i cittadini di *Polcenigo* che senza distinzione di casta, entusiasti *cooperarono* per la solenne riuscita del non comune avvenimento.

Una fucilata in una gamba. A Ragogna nella località detta Muris, è avvenuta una disgrazia che poteva avere ben maggiori conseguenze.

Mentre certo Mardero Lorenzo d'anni 45 di San Daniele se ne andava a caccia, ad un certo punto, vedendo dietro un boschetto muoversi qualche cosa, credendo *forse che fosse qualche... pezzo* grosso, lasciò andare un colpo di fucile *che andò a colpire in una gamba* un ragazzetto, certo Toniutti, di circa otto anni, il quale pare se ne stesse facendo... i comodi suoi.

Il ragazzo fu condotto all' ospedale di S. Daniele.

Incendio. In S. Maria la longa il giorno 13 corr. sviluppavasi il fuoco nel fienile annesso alla casa di *Orgnani-Martina* Giov. Batt. tenuta in affitto da *Michelini Giovanni. Il pronto accorrere* dei cittadini valse a domare in breve *l'incendio che* avrebbe perso certo vaste proporzioni, ed a limitare così il danno non assicurato a lire 2000 al *predetto proprietario*, per guasti al fabbricato, e 1000 circa all'affittuale, assicurato, pel fieno distrutto.

L'incendio si ritiene casuale.

Ferimento. In San Giovanni di Manzano, venne denunciato Rinatto Giuseppe, perchè per vecchi rancori scagliava un sasso contro Mattioni Antonio, colpendolo all'avambraccio sinistro, causandogli lesione guaribile in meno di dieci giorni.

Da vendersi in Tarcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 *b* - 42 - 43 4053 - 25 - 27 *a* - 27 *b* 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad un commerciale ed industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59, per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

UDINE

(La Città e il Comune)

Tra Sindaco e Generale. Questa mattina il nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo, si trovò col Generale Mathieu e questi rinnovò al magistrato cittadino la sua riconoscenza per le tante prove di cortesia ch'egli ebbe, in *uno agli ufficiali e soldati del 35* reggimento che sta per partire, dalla *cittadinanza udinese, dichiarando* che della gentilezza della medesima serberà perenne ricordo.

Il cav. Morpurgo ringraziò il cav. Mathieu per le sue nobili manifestazioni facendogli anche a nome della città i migliori augurii.

Per i figli dei maestri. Il ministro Martini, visto il numero grandissimo dei maestri che si trovano nella *impossibilità di dare una educazione* ai loro figli, istituirebbe quaranta nuovi *posti gratuiti a loro favore nei collegi* di Assisi e di Anagni.

Carta monetata e «rèclame». Nel numero di sabato decorso abbiamo, sotto questo titolo, pubblicato un articoletto consigliando le autorità ad interessarsi perchè avessero un termine certi modi di *rèclame* facsimili di *biglietti dello* Stato *e della* Banca Nazionale.

Sappiamo ora che l'*autorità* procedette al sequestro di quei fac-simili e non permetterà la diffusione dei medesimi se non porteranno attraverso una dicitura che metta evidentemente sull'avviso il pubblico che detti fac-simili non sono che dei mezzi di *rèclame*.

Circolo di studi sociali. Riceviamo e pubblichiamo:

« Ieri sera riuscì brillantissima la conferenza tenuta dall'ogregio avv. Caratti al Circolo degli studi sociali presso le sale del Minerva.

Gli intervenuti superavano il numero di 150, appartenenti a diverse classi.

Il valente oratore fu inarrivabile in diversi punti del suo discorso e specialmente nella parte della teoria del *plus valore*, trattata e discussa filosoficamente da Carlo Marx ed Engel ».

Un compagno di fede.

Società di Tiro a segno di Udine. Dovendosi compilare l'annuale *elenco dei soci*, s'invitano *tutti coloro* che intendessero di cessare dal formar parte della Società, a farne dichiarazione scritta entro il corrente mese, producendola alla segreteria (ufficio municipale sezione d'anagrafi).

Tentato contrabbando

Un signore che salta da una carrozza e fugge.

Ieri sera verso le 7, a porta Cussignacco si presentò per entrare in città una vettura tirata da un cavallo. Fermata dagli agenti daziari, per la consueta visita, un signore che la conduceva, spiccato un salto, si dava a precipitosa fuga, abbandonando il veicolo. Ben visitato dagli agenti, fu trovato un doppio schienale pieno di zucchero.

Del fatto venne eretto verbale per l'ulteriore procedimento.

Morte improvvisa. Alle ore 5.20 pom. di ieri, nella sua abitazione fuori di Porta Villalta, improvvisamente cessava di vivere in seguito a sbocchi di sangue Stanislao Fenzi, comproprietario della fabbrica birra Dormisch e C. che attualmente, per una causa pendente tra i soci, trovasi chiusa.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini *questa sera rappresenterà Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova*, con due balli.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Spilimbergo conte Luigi*:
Marzuttini cav. dott. Carlo lire 1.
di *Disnan Bernardino* di Cussignacco:
Sandri Luigi di Fagagna lire 1.
di *Manzoni Bertuzzi Luigia*:
Della Mora Giuseppe lire 1.
di *Deganutti dott. Michiele*:
Bertuzzi dott. Giuseppe lire 2.

D'affittarsi

fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni.

Rivolgersi ivi stesso al Conduttore del vicino Caffè.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa.

Uova alla dozzina		da L.	0.90 a 0.96
Burro	al Chilog.	da »	2.15 a 2.35
Patate	»	da »	0.04 a 0.05

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L.	8.65 a 11.—
Frumento	»	da »	14.74 a 15.50
Segala	»	da »	10.10 a 10.25
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—
Sorgorosso	»	da »	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	»	da »	—.— a —.—
id. di pianura	»	da »	—.— a —.—

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	9.25 a 9.—
II.a » »	da »	8.— a 8.35

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	6.50 a 7.50
II.a » » da	»	6.— a 6.70
Paglia da foraggio al quint. da	»	0.— a 0.—
» da lettiera » da	»	4.30 a 4.90

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	L.	1.90 a 2.20
Legna tagliate »	da	»	2.15 a 2.40
Carbone I.a qualità. »	da	»	5.— a 7.20

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti		al Ch.	da L.	0.90 a 1.20
» » di dietro		»	da »	1.50 a 1.80
Manzo	I. qual. taglio primo	»	da »	1.46 a 1.60
	» » secondo	»	da »	1.30 a 1.40
	» » terzo	»	da »	1.— a 1.20
	II. » » primo	»	da »	1.40 a 1.50
	» » secondo	»	da »	1.20 a 1.30
	» » terzo	»	da »	0.90 a 1.10
Vacca		»	da »	0.90 a 1.60
Pecora		»	da »	0.90 a 1.40
Ariete		»	da »	1.10 a 1.55
Castrato		»	da »	1.20 a 1.60
Agnello		»	da »	0.— a 0.—
Maiale		»	da »	1.40 a 1.80

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

60 castrati, 42 pecore, — agnelli, 82 arieti.

Andarono venduti circa: 42 castrati da macello da lire 1.35 a 1.30 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg., 9 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m., 17 d'allevamento a prezzi di merito.

280 suini d'allevamento; venduti 80 a prezzi soliti; 7 da macello, venduti 5 a lire 90 al quint. sotto quintale, da lire 98 a 100 al quint. oltre quintale.

Giornale di Kneipp. Il numero 10 del *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene:

Il parroco Kneipp a Düsseldorf — La cura idroterapica di Kneipp — Come guarisce l'acqua — L'orologio per le doccie — Alcun che di nuovo sul curato Kneipp — Lo scopo delle unzioni per la cura semplice — Sul non asciugarsi — Non trascuriamo gli occhi — La difterite — Bevande opportune per gli ammalati — I vantaggi delle frutta — Il sambuco — In giro — Consultore medico — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di lire 5 per l'Italia e lire 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata, alla Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta, 16, Udine. I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Cenerentola Giornale illustrato pei fanciulli, diretto da Luigi Capuana, Sommario del n. 14 di domenica 15 ottobre:

Luigi Capuana, « Il drago » (con incisione) — Maurizio, « Autunno » (versi) — Alberto « Gita notturna » (con due incisioni) — Gina Fantacchiotti, « Ricordo » (con due incisioni) — Spigolature del Mago — Sciarada a premio — (Roma; E. Voghera, Via Nazionale, 201. Un numero cent. 10. Abbonamento: Anno lire 5, semestre lire 3).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 10 — 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorno 17
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.3	753.3	753.3	753.9
Umido relat.	87	70	87	85
Stato di cielo	q. cop.	misto	misto	coper.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	N	NW
Vento (vel. Kilom.	—	2	—	—
Term. centigr.	14.8	19.0	14.4	16.4

Temperatura (massima 20.3
(minima 12.6
Temperatura minima all'aperto 11.8
Nella notte 12.0 — 18.0

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente — Cielo vario temperatura abbastanza elevata.

La squadra inglese a Taranto

Alle 11 ant. di ieri è giunta la squadra inglese a Taranto formata di sei legni comandati dal vice-ammiraglio Seymour. La nave ammiraglia inglese fece le salve di saluto fra il vice-ammiraglio Seymour e il contrammiraglio Turi. Stupendo è stato il passaggio della squadra sul canale navigabile per andarsi ad ancorare nel Mar piccolo.

La precedeva l'*Italia*, comandata dal contrammiraglio Corsi; seguivano il legno ammiraglio *Sans Pareil*, e poi le corazzate *Nile, Hawke, Inflexible, Dreadnought* ed *Edgar*.

Sulle banchine lungo il canale navigabile erano schierati i marinai dei reali equipaggi, un battaglione del 43.° regg. fanteria, tutte le società operaie acclamanti vivamente al passaggio dell'*Italia*. Diverse bande suonavano l'inno italiano. Al passaggio di un legno inglese suonavasi l'inno britannico, subito dopo quello italiano. La immensa quantità di forestieri giunta per l'occasione, e la popolazione tarantina accalcata sul luogo applaudivano freneticamente, sventolando i fazzoletti al passaggio delle navi.

La accoglienza è stata eminentemente calorosa, cordiale e seria.

La città è completamente imbandierata.

Alle ore 1 pom. Turi e Corsi capo dello stato maggiore, unitamente al comandante dell'*Ancona* visitarono lord Seymour; furono ricevuti molto cordialmente.

Jersera Seymour e diversi ufficiali scesero a terra e recaronsi al ritrovo della principessa Isabella. La circolazione sul canale navigabile è difficile per l'immensa popolazione festante.

Ecco il programma delle feste in onore della squadra inglese:

Domani pranzo ufficiale a bordo dell'*Italia*; quindi serenata e fiaccolata nel *Mar Piccolo*.

Martedì caccia ai cinghiali, alle lepri e alle volpi *nelle tenute del barone* Berlingeri a Policoro.

Giovedì *Five o' clock tea* offerto dal Municipio a lord Seymour e agli ufficiali inglesi; quindi serenata. Tutte le sere vi sarà illuminazione elettrica sul canale navigabile, e varie bande musicali suoneranno in diversi punti del canale e della città.

La squadra inglese partirà per Spezia il 20 ottobre.

Il contrammiraglio Turi, comandante dell'arsenale di Taranto, ha telegrafato al Ministero della marina che il vice ammiraglio Seymour ha espresso il suo compiacimento per le accoglienze avute a Taranto. Il contrammiraglio Palumbo ha trasmesso il dispaccio all'on. Racchia che incaricò il contrammiraglio Turi di salutare in suo nome l'ammiraglio inglese.

LE FESTE DI TOLONE

Il viceammiraglio De la Faille, comandante della squadra francese di riserva, offrì ieri agli ufficiali russi una colazione a bordo della corazzata *Richelieu*.

Avelane si fece molto cortesemente scusare presso di lui.

Al momento dello *champagne* il viceammiraglio De la Faille, brindò alla salute dello Czar e della Czarina. Egli terminò dicendo: « È dal fondo del cuore che faccio *un* brindisi alla marina russa alla squadra amica, e al valoroso ammiraglio Avelane. »

Lavrogg, decano degli ufficiali russi, rispose a De la Faille facendo un brindisi a Carnot.

I marinai russi che scesero a terra dopo la colazione, continuarono ad essere festeggiati cordialmente.

Avelane, De Giers e cinquanta ufficiali russi sono partiti alle cinque pom. per Parigi.

Carnot arriverà a Tolone il 26 corrente per restituire la visita che Avelane gli farà a Parigi, *ed assisterà* il 27 al varo del *Jaureguibery*, ripartendo subito dopo per Parigi.

IL DISCORSO DI CRISPI A QUARTO

Ecco il testo del discorso pronunziato da Crispi a Quarto:

È una vera fortuna per me, dopo tante vicissitudini e tanti dolori, dopo tanti sacrifizi, dopo qualche disinganno, nella mia avanzata età poter stringere la mano a' miei compagni d'armi.

Rivolgendosi a Canzio dice: mi fate rivivere 33 anni addietro. Da questo *scoglio il 6 maggio* 1860 *partimmo per redimere la parte d'Italia più travagliata* dal dispotismo; partimmo col desiderio di costituire *la patria grande*, forte e rispettata. (*Applausi vivissimi.*)

Non mancò per noi se non raggiungemmo il compimento dei nostri ideali, ma lasciate che anche oggi io abbia questa fede (*applausi*). Credo ad una patria grande (*applausi, grida di viva l'Italia*) padrona di sè, amata, stimata dagli altri popoli (*applausi*).

Gli applausi di questo giorno e il grido di dolore che in una disgraziata occasione si ripercosse recentemente in tutta Italia pronunziando il mio nome, costituiscono per me l'impegno del dovere di compiere l'opera cominciata da questo scoglio. (*Grida di viva Crispi.*)

Il mio nome fu male invocato, il mio scopo *falsato*, i miei concetti traditi. Sbagliano coloro i quali credono che io *voglia la guerra*: io sono apostolo della pace non della guerra. (*Applausi prolungati.*)

Una voce: Pace con dignità!

Crispi: Posso voler la guerra contro gli oppressori dei popoli, non contro i popoli. (*Grande ovazione.*)

Garibaldi e Mazzini che furono i nostri maestri vollero la libertà e l'indipendenza di *tutte le nazioni*; ispirandomi a loro continuai nello stesso apostolato. Mi tradiscono e falsano gli atti miei coloro i quali, quando ebbi a difendere il diritto d'Italia, *mi* imputarono che avessi voluto offendere il diritto di altri popoli. (*Applausi*).

Noi dobbiamo dimenticare che Garibaldi fu soldato dell'*umanità*.

Colui che portò la spada in difesa della *libertà dell'indipendenza* di altri popoli. (*Viva Garibaldi*).

Viva quell'*uomo* è per noi un monito, la sua ombra aleggia su voi e impone a tutti il dovere di seguirne gli esempi. (*Applausi*).

Guerra possono volerla i pazzi, ovvero i prepotenti, non quelli che batteronsi per l'Italia. I pazzi non sanno che sia la guerra, non videro un campo di battaglia, ne ignorano gli orrori e le carneficine; i prepotenti credonsi forti e possono volere la guerra sperando di poter soverchiare i deboli.

Io voglio la pace, non la pace addormentatrice, imperocchè bisogna prepararsi alle possibili offese per difendere la patria nostra. Il concetto di Garibaldi e di Mazzini che è il nostro, fu la confederazione dei popoli. (*Applausi*).

Prepariamoci a quest'opera tanto necessaria per l'*umanità*. *Con questa* fede e con questo augurio mi accomiato da voi. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

CRISPI DIFESO DA UN FRANCESE

Accadde l'altra sera a *Genova* che il deputato di Palermo abbandonò l'*Hotel du Parc* accompagnato da circa 40 persone e si recò al ricevimento in galleria.

Fino dai primi passi, il transito della galleria si mostrò difficile per la folla che si pigiava.

Crispi vi fu cacciato all'*urto della* folla e con stento fu sostenuto; mentre ritornava, un giovanotto di circa 20 anni gli si lanciò contro per colpirlo al viso.

Lo salvò il signor Juvenet, francese, corrispondente dell'*Echo de Paris*, il quale diede un pugno nella faccia all'individuo.

Crispi, *preso il braccio di* Juvenet entrò nella porta N. 3 che fu subito chiusa. Entrato nello studio di un artista si gettò sul divano, pronunciando le parole: — Ero disposto a tutto ! Indi richiese il pubblicista del suo nome.

— Sono un francese, Eccellenza, e non ho titoli di presentazione!

Crispi gli stringe ripetutamente la mano, dicendogli:

— J'aime la France!

Poco dopo andava all'albergo ove si ritirò subito nel suo appartamento.

IL MAESTRO CARLO PEDROTTI

L'illustre maestro di musica Carlo Pedrotti, già direttore del Liceo musicale Rossini a Pesaro, s'è *suicidato* a Verona sua patria gettandosi nell'Adige. Il Pedrotti soffriva assai di una malattia cardiaca; aveva 77 anni.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *17 ottobre 1893.*

Rendita	9 ott.	10 ott.	11 ott.	12 ott.	13 ott.	14 ott.	16 ott.	17 ott.
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.75	93.90	93.87	93.65	93.80	93.90	93.70	93.75
» fine mese	93.80	94.—	93.90	93.75	93.90	94.10	93.75	93.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.½	97.—	97.—	97.—	92.—	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.—	307.—	298.—	298.—	299.—	298.—	298.—	298.—
» 3 % Italiane	291.—	291.—	291.—	290.—	291.—	291.—	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
» » » 4 ½	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1190.—	1210.—	1230.—	1240.—	1235.—	1235.—	1240.—	1230.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	260.—	259.—	259.—	258.—	259.—	258.—	258.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	637.—	637.—	639.—	637.—	637.—	637.—	637.—	636.—
» » Mediterranee	507.—	509.—	510.—	508.—	508.—	508.—	507.—	506.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	102.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chequè	112.¼	112.—	112.—	112.—	111.½	111.½	111.90	112.10
Germania »	139.½	139.—	138.½	138.40	138.—	138.—	138.20	138.—
Londra »	28.44	28.32	28.23	28.52	28.10	28.10	28.23	28.28
Austria e Banconote »	224.½	224.—	223.½	223.—	222.—	222.½	222.½	223.—
Napoleoni	22.50	22.47	22.40	22.49	22.18	22.24	22.30	22.30
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	85.05	85.90	86.60	83.50	84.—	84.20	83.80	83.75
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza debole								

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La riapertura della Camera

Si dice che la Camera si riaprirà il 23 novembre.

Le interpellanze e interrogazioni finora inviate alla presidenza della Camera superano la trentina: il numero maggiore è rivolto al presidente del Consiglio.

Pei giornalisti compromessi

In settimana si riunirà il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa per deliberare una assemblea generale dei soci, nella quale verrà discusso l'ordine del giorno dell'Associazione della Stampa toscana a proposito dei giornalisti compromessi negli affari bancari, e quello quasi identico presentato da un gruppo di soci dell'Associazione della Stampa di Roma.

Dichiarazioni di pace

Si assicura che gli ambasciatori della Francia e della Russia presso le potenze della triplice e l'Inghilterra furono incaricati a dichiarare verbalmente ai governi presso i quali *sono accreditati che le attuali* feste franco-russe non vogliono significare altro che Francia e Russia sono perfettamente d'accordo nel volere la pace in Europa.

Consimili dichiarazioni avrebbero *fatte gli ambasciatori d'In*ghilterra a Parigi e a Pietroburgo, perciò che riguarda la visita della flotta inglese in Italia.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto della canapa e del granoturco.

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero d'agricoltura, il raccolto della canapa nel corrente anno fu di quintali di fibra 695,000, superiore cioè di quintali 50,000 a quello del 1892.

Il prodotto del granoturco raggiunse ettolitri per 27 milioni, e fu cioè di ettolitri 1,500,000 superiore a quello del 1892.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, *infondendo loro forza e morbidezza.* — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi o Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un *pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque* è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante **un processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA od imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere *rifiutata, richiedendo* quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come *lo attestano i* **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova *nei* **dolori, renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta**; risolve la callosità, gli *indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre* molte altre utili *applicazioni per* malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma,** via Pr te, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Grandioso successo

BOCCETTE
PROFUMI ORIENTALI
DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.° - Napoli

concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati *profumi* che desse contengo *rendono* questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del *bagno* e purifica l'aria corrotta. È perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll' avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli.*

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano *contenenti 100* boccette, *dette scatole* sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da *cristallo* e con l'inscrizione in oro indicante l' articolo medesimo. *Prezzo per,* le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.60, 100 2.00, 2.80, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e *franchi d' ogni spesa.*

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all' Estero ci ha indotti ad offrire unforte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in *eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.*

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

Corone Mortuarie

chiedere Catalogo alla Ditta
Amilcare Guerneri, Milano

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine		*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia		*Arrivi* a Udine
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	5.53 a.	10.04 p.	O.	10.45 a.	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.05 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	P.**	5.21 p.	9.30 p.
D.	8.08 p.	10.55 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa		a Spilimbergo	da Spilimbergo		a Casarsa
O.	9.20 a.	10.05 a.	O.	7.45 a.	8.35 a.
M.	2.35 p.	3.25 p.	M.	1.— p.	1.45 p.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p.
D.	4.50 p.	6.59 p.	O.	4.45 p.	7.30 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	D.	6.27 p.	7.55 p.

da Udine		a Portogr.	da Portogr.		a Udine
O.	7.47 a.	9.47 a.	M.	6.42 a.	8.57 a.
M.	1.04 p.	3.35 p.	O.	1.22 p.	3.27 p.
O.	5.16 p.	7.25 p.	M.	5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	6.— a.	6.31 a.	O.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.39 p.	5.06 p.
M.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.48 p.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
M.	2.45 a.	7.28 a.	O.	8.25 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	O.	9.— a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.36 p.	O.	4.35 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.47 p.	M.	5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine		*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele		*Arrivi* a Udine
R. A.	8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A.	8.32 a.
R. A.	11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S. T.	12.20 p.
R. A.	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R. A.	3.20 p.
R. A.	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T.	7.20 p.

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna, ecc. Serie referenze.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Villeggiature in amene posizioni con cortile, giardino, scuderia e rimesse a prezzi da convenirsi.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenteria.

D'affittarsi camere ammobigliate in tutti i punti della città; *prezzi da convenirsi.*

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi una Citora da 28 a 32 corde di seconda mano.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 160.

NON PIÙ CABALE

Fortuna per tutti — Guadagno certo

Gratis spedisce a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita al lotto ogni 4 settimane, di ambo, terno o quaterna, col guadagno certo di lire 3 al giorno, **autorizzando chiunque non avesse la vincita nelle quattro settimane di smentirmi a mezzo della pubblica stampa.**

Non si tratta di Cabale nè niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco.

Niente desidero avanti, solamente alla prima vincita *pretendo* il 10 0/0 sul guadagno netto.

Inviare solo, per spesa postale, in cartolina-vaglia o francobolli, lire uno: Simonti, *Via Pietrapiana 39* — Firenze.

Provate e crederete rimanendo soddisfatti

DITTA GIOVANNI PERINI

Udine - Via Nicolò Lionello - Udine

Grande assortimento **Solforatori in rame** e fornello in ferro con ventilatore.

Solforatori in ferro semplici, premiati all' Esposizione enologica di Pozzuolo del Friuli.

Grandissimo assortimento di **Fanali** per carrozze.

Fabbrica **Pompe** d'ogni specie.

Fabbrica di **Parafulmini** per edifici.

Macchinette distillatrici per l'esperimento delle ricchezze alcooliche dei vini.

TUTTO A PREZZI MODICISSIMI

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo *per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.*

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il *signor* **A. Conseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra *piena* soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

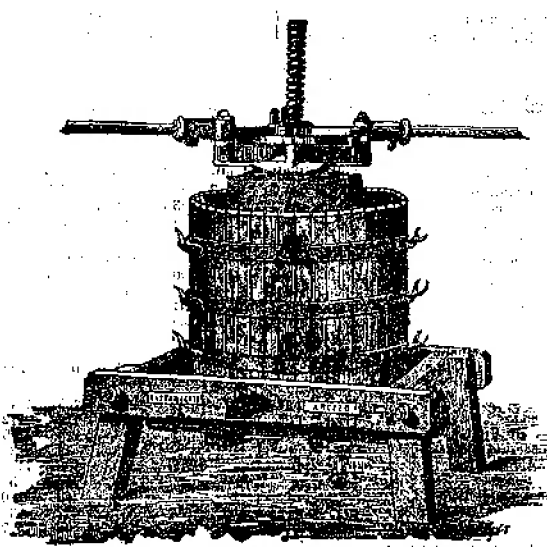
Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla,** *con base di legno, o ghisa,* di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.